mondo visione

Da Venezia alla TV

Fra breve anche i telespettatori potranno vedere i tre film prodotti dal la tele sone e presentati (due fuori concorso) a a Mos ra veneziana del cinema. Il primo a passare sul video sara il (Socrate) di Roberto Rossellini che tuttavia da vo in due puntate a tras issione e pre vista per il periodo di o obre no em bre Sara c nd ola d. (I c wns» di Fed. o Fel n al qua e sem bra che la RAI voglia mer ere la s ra a del primo dell anno prossimo Molto piu ard — non ne tarao in verno 1971 — andra in onda il terzo film «La strategia del ragno» di Bernardo Bertolucci Tu te tre que ste pellicole saranno certamente pre sentate al Museo d'arte moderna di New York in occasione della se mana del film al ano prodotto esclu sivamente per il teleschermo Ins e me vi andranno probabilmente (Du rante l estate» che Ermanno Olmi sta preparando in queste settimane e la serie di Giannetti che ha per protagonisti Anna Magnani e Marcello Mastroianni

Dall'Italia

Quattro voci — Nella sede di Firenze è terminata da poco la registrazione del radiodramma «Concerto per quattro voci» scritto espressamente per la radio da Heinrich Böll (una rata per il televisivo «Bianco d n vita» trasmesso alla te le isore ne 9(-) Il radiodramma e in terpr n da Enno Balbo Dante Biagioni C a Padc r Anna Maria Sanetti La reg a e di En co Co o rro

Anche Ferreri — Anche i regista Marco Ferreri (i e tra i ro del oellissimo film «Dillinger e morto») ha ceduto al rich a i e d e t ne Per i prog um ri sper mer n a real zza o il do c umt P per essere fel c'» che e gia n fa e di montaggio F il raccon o a n tiluro in treno dagli Sta ti Uniti al Canada di alcuni complessi pop i quali ad ogni ta i ne improvvisano con certi

Dall'estero

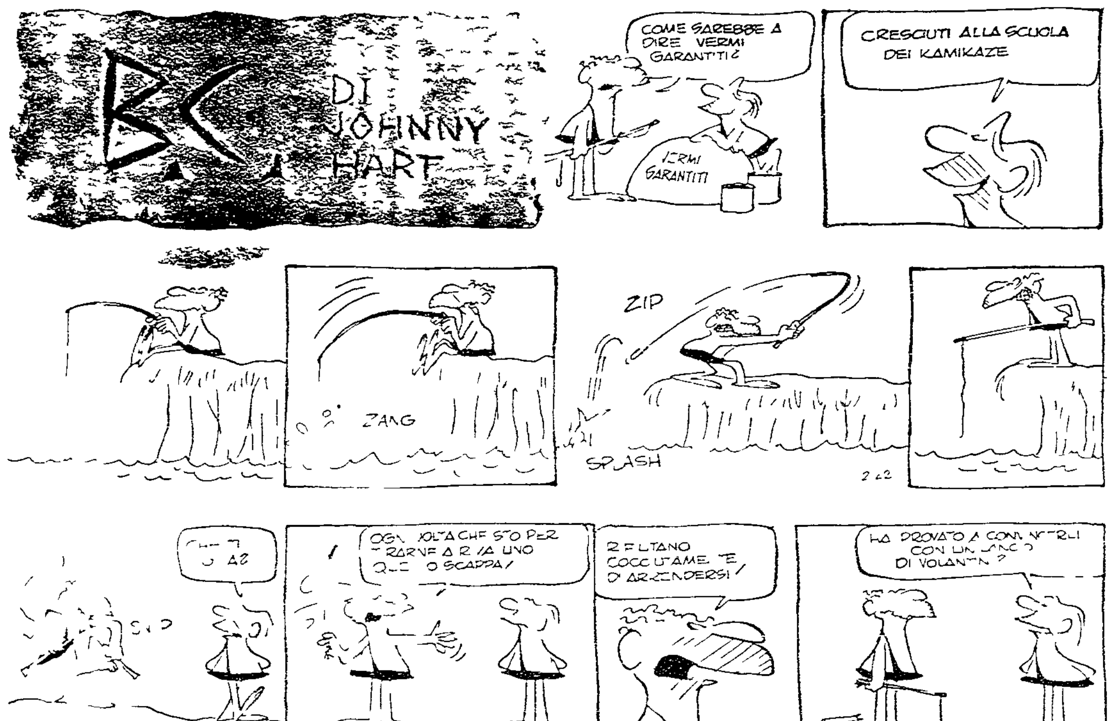
Lotta del colore — La lotta per imporre sul mercato i propri sistemi di trasmissione a colore n corso da tempo fra Francia e Germania sta segnando un vi stoso punto attivo della prima Il sistema francese Secam infatti è stato scelto dalle soc e a rad otelevis ve del Marocco Algeria Tunisia L b a Rau Giordania e Iraq

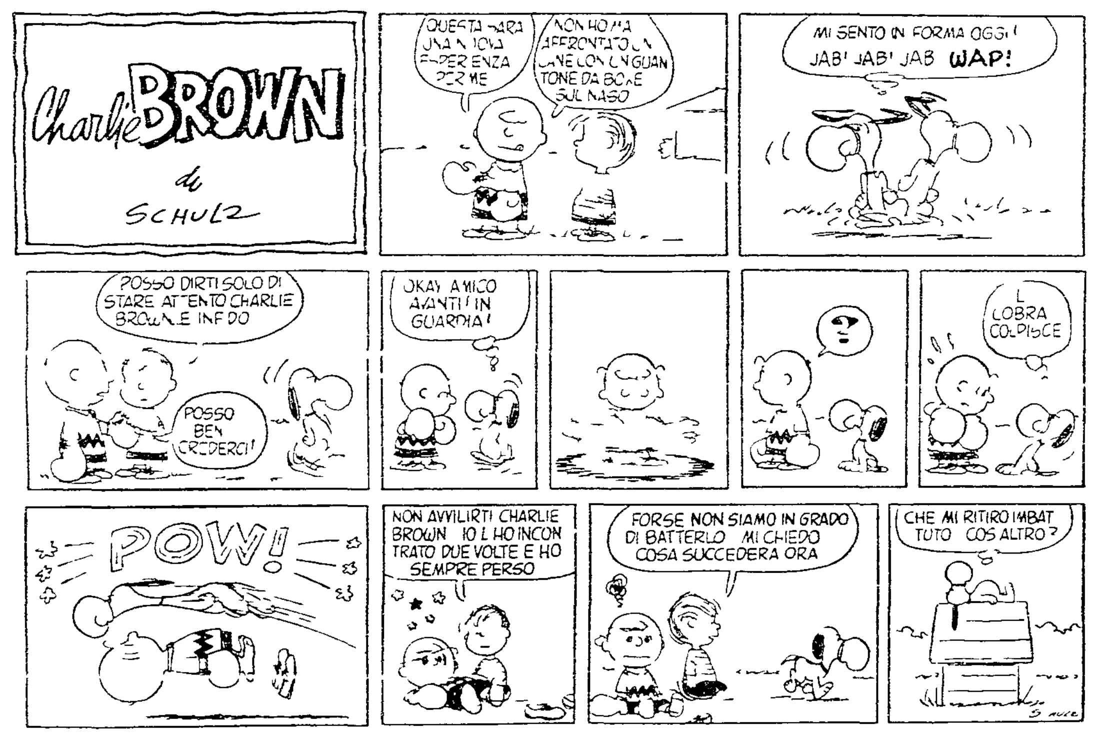
Usa e satelliti — G Stati Uniti continuano a cercare di mantenere il controllo della Inte sa. n s emi di trasmissione telev siva internazionale via satellite Anche nel corso dell ultima riunione della Commissione di s ud o cui partecipano i 76 paesi interessati e membri dell Intelsat si sono opposti ad una direzione collegiale al la quale i paesi partecipino in forma paritetica

Cambia Vidocq — La televisione francese sta preparando una seconda serie a puntate delle avventure di Vidocq trasmesse anche alla tv italiana Rispetto alla prima edizione vi sara tuttavia una novità il protagonista non sara piu Bernard Noel ben si Claude Brasseur a sua volta Alain Mottet sara sostituito da Marc Dudicourt

DOCUMENTARIO SU ROMMEL — Il regista Walter Licastro ha finito il montaggio di un documentario di un ora dedicato al generale Rommel. Si intitola «La vera storia del generale Rommel», forse per introdurre un elemento di novità su una vicenda tanto abusata. E prevista la messa in onda per settembre

■ regista Marco Ferreri





filatelia

Due francobolli per le Universiad — Il 26 agosto le Poste italiane hanno emesso la serie di due francobolli dedicati a celebrare i Giochi universitari che si svolgono a Torino Le caratteristiche dei francobolli sono le seguenti 20 lire giallo bruno, rosso e nero atletica leggera; 180 lire giallo azzurro rosso e nero nuoto Il primo valore raffigura un velocista molto stilizzato mentre nel secondo è raffigurato con analoga stilizzazione un nuotatore I bozzetti di S Danovich sono di gusto moderno e sono indovinati in particolare quello per il valore da 20 lire La stampa e in rotocalco su carta fluorescente non filigranata La tiratura e di 14 milioni di esemplari per il valore da 20 lire e di 8 milioni di esemplari per quella da 180 lire

IX asta Italphil — La casa d aste Italphil (Piazza di Spagna 86 - 00187 Roma) sta distribuendo in questi giorni il catalogo della sua nona vendita, che avra luogo a Roma in concomitanza con le manifestazioni filateliche «Roma '70» che si svolgeranno dal 2 al 5 ottobre prossimo Il catalogo e piu ricco e vario del consueto sia per quel riguarda i pezzi rari sia per quel che riguarda il materiale alla portata di un gran numero di collezionisti Degna di interesse l'offerta di numerosi lotti costituiti da collezioni o lotti di francobolli a offerta libera

La Fiera di Riccione — Apre i battenti oggi la XXII Fiera internazionale del Francobollo che annualmente richiama a Riccione un gran numero di commercianti e di collezionisti desiderosi di conoscere gli orientamenti del mercato per la nuova stagione filatelica Quest'anno l interesse della Fiera di Riccione è accresciuto dall attesa per l'uscita della nuova edizione del catalogo Sassòne che presentera numerose variazioni di quotazioni nei settori piu popolari (Repubblica Italiana, Vaticano, San Marino) oltre a numerose altre modificazioni di rilievo

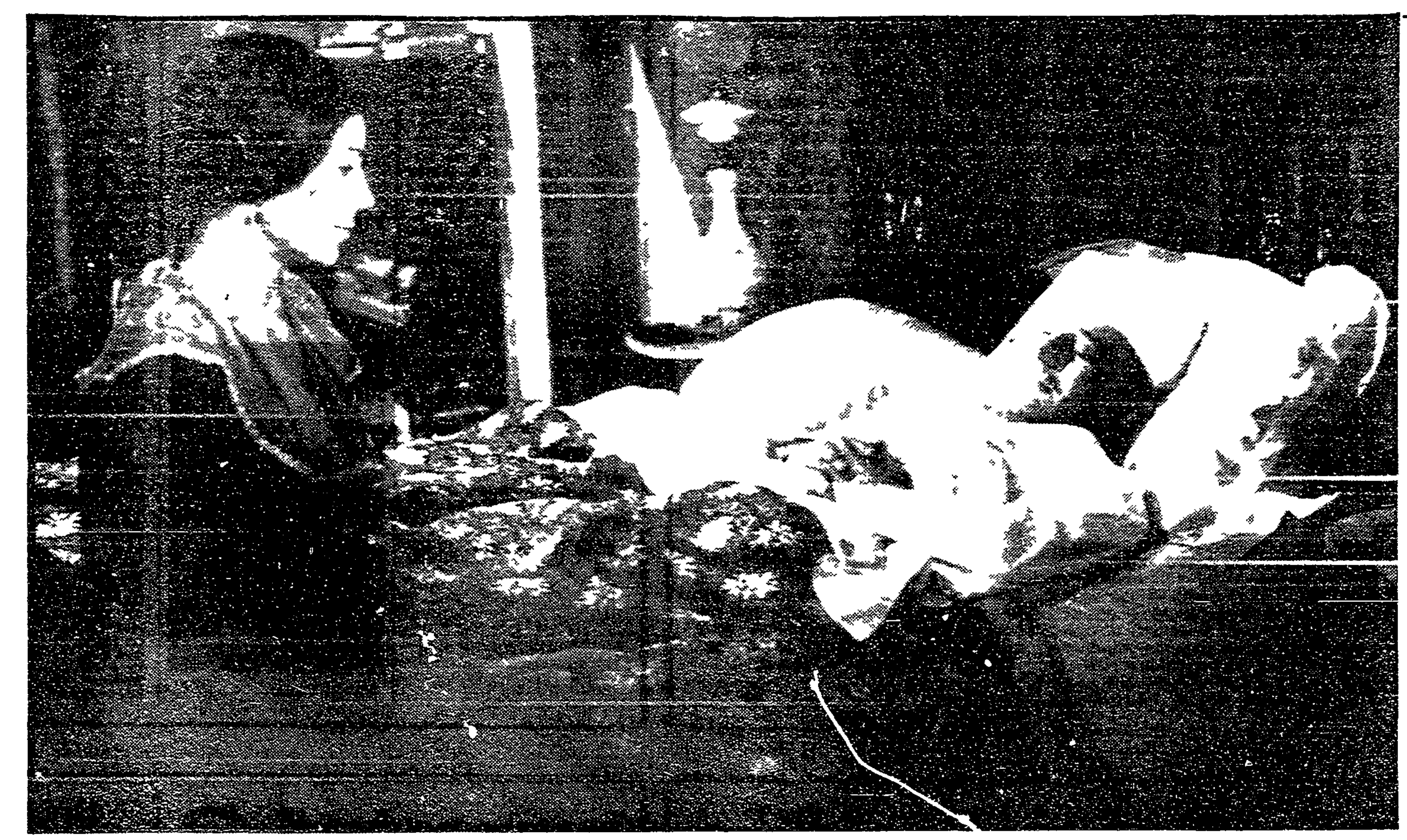
La federazione dei collezionisti — Da alcuni mesi e in corso una polemica sui metodi di direzione della Federazione tra le società filateliche italiane I principali critici degli attuali dirigenti sono i filatelisti torinesi raccolti nell'Unione Filatelica Subalpina e nell Associazione Sanitari Italiani Filatelisti In un primo momento i filatelisti torinesi, per sottrarsi ad ogni accusa di personalismo avevano deciso di rifiutare ogni candidatura ad incarichi in seno alla Federazione ma di recente (*Notiziario ASIF* n 90 agosto 1970) hanno rinunciato a una posizione che rischiava di ridursi a critica sterile

Benche l argomento investa problemi che interessano numerosi filatelisti, la discussione pubblica su di esso si è per ora limitata al *Notiziario ASIF* al notiziario dei circoli ENAL, a *Vie nuove* (che ha sostenuto la necessità di discutere anche gli orientamenti della Federazione), a *Vita e valore del collezionismo* e a *Il Filatelico* di Catania Deplorevole ci sembra il silenzio delle maggiori riviste specializzate

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità **sabato 29 agosto - venerdì 4 settembre**



Una scena della riduzione televisiva di «Le terre del Sacramento» di Francesco Jovine

«LE TERRE DEL SACRAMENTO» DI FRANCESCO JOVINE

Primi sussulti del Mezzogiorno

I limiti del romanzo e la sua onestà descrittiva - La lunga discussione che ne accompagnò la pubblicazione negli anni cinquanta - I rischi della riduzione televisiva

La condizione difficile dell'intellettuale (di estrazione piccolo borghese o contadina) nella provincia meridionale, le cittadine e i villaggi di un antica civilta agraria chiusa nelle sue consuetudini arcaiche i poveri preti di paese, i «galantuomini» oziosi e inetti i latifondi abbandonati, i contadini del Molise con la loro terra «indocile dura» queste sono le linee piu ricorrenti del mondo narrativo di Francesco Jovine dai suoi esordi (*Un uomo provvisorio* 1934 romanzo irrisolto anche per i suoi piu caldi estimatori) all opera uscita postuma, pochi mesi dopo la sua morte (nel 1950), *Le terre del Sacramento* Sì che la riduzione televisiva di queste settimane assume in certo senso il sapore di una duplice celebrazione vent'anni dopo

Jovine si presenta con l insieme dei suoi romanzi e racconti, come uno degli esponenti piu tipici di quella letteratura neoveristica meridionale, che negli anni quaranta si rifece al filone provinciale e regionale fiorito tra la fine dell ottocento e l'inizio del novecento piu che Verga tuttavia Capuana, De Roberto e gli altri minori In questo quadro si colloca anche *Signora Ava* (1942) storia di una famiglia di possidenti con i loro servi e contadini in quel di Campobasso, a Guardialfiera (dove Jovine nacque nel 1902) durante gli ultimi anni del regime borbonico Avvolto in un alone fiabesco scritto con una felice vena ironico-affettuosa questo romanzo poggia tuttavia anch esso sull'impianto del romanzo veristico tradizionale nei suoi temi essenziali e nelle sue strutture linguistiche di fondo

Piu direttamente ancora si ricollegano a quella tradizione i racconti del *Pastore sepolto* e dell *Impero in provincia* (1945) dove appaiono precisati ulteriormente due versanti caratteristici della narrativa di Jovine Nella prima raccolta e sviluppato soprattutto il motivo del giovane istitutore di provincia povero e solo con le sue speranze e le sue paure mentre nella seconda prende forma una satira antifascista esercitata su certi aspetti della vita paesana e provinciale

Le terre del Sacramento ultima «voce» di una bibliografia prematuramente interrotta riprende molte indicazioni tematiche delle opere recenti il mondo contadino del Mezzogiorno, tra miseria e dolorosa rassegnazione, le insofferenze dei giovani intellettuali e altre ancora Motivi che sono evidentemente legati anche alla biografia personale di Jovine alle esperienze da lui vissute nella sua terra

I lettori probabilmente già conoscono in tutto o in parte, la vicenda del romanzo Siamo negli anni successivi alla prima guerra mondiale Superstizioni e credenze tengono lontani i contadini dalle «terre del Sacramento» un latifondo incolto Ma ecco che la moglie di un ozioso signore, padrone del feudo si propone di far rinascere le sue terre abbandonate e Luca Marano un povero studente ex seminarista figlio di contadini di Morutri convince i compaesani a lavorarle con la promessa che saranno poi concesse loro in enfiteusi In zia allora una lotta dura e tenace per condurre a termine il lavoro, lotta nella quale si viene sviluppando un nuovo senso di solidarietà collettiva tra i contadini e tra loro stessi e Luca il «ragazzo compagno dei loro figli» La promessa alla fine non sara mantenuta e Luca Marano guidera i contadini all occupazione delle terre cadendo insieme all amico Gesualdo sotto il piombo dei carabinieri e delle camicie nere

All uscita del romanzo in pieno clima di dibattito sul «realismo» si discusse molto sull epilogo in termini di «positivo» e «negativo» «ottimistico» e «pessimistico» la tragedia finale significava la «sconfitta» di ogni tentativo di rottura nei confronti di un immobilismo secolare, o essa conteneva invece un indicazione di riscatto e di emancipazione proiettata nel futuro? In generale, comunque la opera fu considerata come un contributo sicuro dato nel solco nel neorealismo alla costruzione di una nuova letteratura «realistica» e «impegnata»

Si trattava in realtà di schemi critici assai rozzi e inattivi che impedivano di cogliere i veri limiti e i veri pregi delle *Terre del Sacramento* Limiti dunque, che l opera aveva in comune con le principali linee di tendenza del neorealismo medesimo il recupero di un esperienza letteraria il verismo oggettivamente ritardata rispetto allo sviluppo della cultura europea e rispetto alla realta stessa degli anni cinquanta (una letteratura provinciale e prefascista) in una situazione che richiedeva ormai piu vasti e sottili nessi e una consapevolezza critica — e politica — nuova una sostanziale emarginazione quindi della grande letteratura europea di crisi (di cui invece avevano risentito attivamente Vittorini e Pavese) un atteggiamento essenzialmente descrittivo nei confronti della realta talora al limite del bozzetto

E tuttavia entro questi confini — in queste e altre pagine — Jovine riusciva a dare con molta piu intelligenza e cultura di tanti neorealisti il quadro (e l implicita denuncia) di un mondo meridionale immobile attraverso epoche diverse e dei primi sussulti che lo incrinarono e oltre a cio rivelava una sincerità e onestà di propositi un legame autentico e non meramente letterario con i problemi della sua terra che si saldava con quella maturità civile e quella militanza politica che anche Cesareo ha ricordato qui recentemente

Tanto che non c e davvero da stupirsi se la televisione italiana ha tenuto in frigorifero per tanto tempo la riduzione gia pronta e se ha pensato bene di avviarla in sordina allo scadere della stanca estiva Per quello che dice e per quello che se ne può trarre sul video oggi *Le terre del Sacramento* sono ancora un opera molto scomoda Che cosa ne abbia voluto e saputo trarre poi Silverio Blasi e certo prematuro dirlo una «traduzione» piu o meno fedele della «lettera» del romanzo con una tendenza alla fissità della vecchia stampa con distacco del «romanzo storico» oppure l'attualizzazione dei nodi di fondo affioranti dalle vicende narrate?

Gian Carlo Ferretti